



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'infanzia – Primaria – Secondaria di I grado
VIA TIRSO, 25/A - 09094 - MARRUBIU (OR)
TEL 0783 859378 – FAX 0783 859766
Codice fiscale: 90027730952 – Codice IPA:UFIR07
E-Mail ORIC810007@istruzione.it – PEC ORIC810007@pec.istruzione.it
Sito Web www.comprensivomarrubiu.edu.it



Progetto “Io mi fido di te”

Azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo nelle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Marrubiu



Anno scolastico 2024/2025



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola dell'infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

VIA TIRSO, 25/A - 09094 - MARRUBIU (OR)

TEL 0783 859378 – FAX 0783 859766

Codice fiscale: 90027730952 – Codice IPA:UFIR07

E-Mail ORIC810007@istruzione.it – PEC ORIC810007@pec.istruzione.it

Sito Web www.comprensivomarrubiu.edu.it



Destinatari diretti: i bambini, gli alunni, gli studenti, i docenti, il personale ATA dell'Istituto Comprensivo di Marrubiu.

Destinatari indiretti: le famiglie, i genitori degli studenti e il tessuto sociale.

Obiettivo generale: Prevenire il bullismo, educando al rispetto, alla collaborazione e alla conoscenza del fenomeno.

Obiettivi specifici:

- Sensibilizzare la comunità scolastica sui temi del bullismo e del cyberbullismo;
- Aumentare le conoscenze di insegnanti e genitori coinvolti nel progetto, sul fenomeno del bullismo sulle possibili cause e caratteristiche, per apprendere e cogliere i segnali di disagio o dinamiche aggressive dentro e fuori la scuola;
- Promuovere nei bambini, negli alunni e negli studenti le abilità sociali, l'alfabetizzazione emotiva, il rispetto e la tolleranza;
- Potenziare lo star bene a scuola;
- Attivare sistemi di segnalazione di episodi di bullismo/cyberbullismo.
- Attivare una rete di sostegno che mette in contatto la scuola con i servizi territoriali.

Metodologia

Si utilizzeranno tecniche creative e trasversali come il brain-storming utile per produrre idee e proposte su un determinato argomento. La tecnica del role playing utilizzata nei contesti formativi per i suoi molteplici aspetti positivi nell'apprendimento, dove viene chiesto ai partecipanti di impersonare un ruolo, di mettere in scena una situazione definita dal conduttore o creata dal gruppo stesso: è una rappresentazione di un momento di vita, in cui alcuni partecipanti svolgono il ruolo di attori e altri quello di osservatori. Questa tecnica permette di sperimentare in vivo le situazioni, mettersi nei panni degli altri, esplorare in modo attivo atteggiamenti ed emozioni propri ed altrui, riprodurre in un contesto di laboratorio esperienze ed attività che possono poi essere trasferite all'esterno.

Altri giochi, esercizi e stimoli possono essere proposti con gli stessi obiettivi: coinvolgere i bambini, gli alunni e gli studenti e far vivere loro delle esperienze divertendosi, mobilitando la loro attenzione e curiosità, aiutandoli poi a riflettere e a confrontarsi.

Verrà infine fatto ampio uso di esempi, aforismi, aneddoti e metafore per rinforzare gli argomenti presentati e alleggerire i momenti di fatica o di tensione. Le metafore inoltre servono per stimolare un orientamento attivo del pensiero, creare vicinanza e aprire una parentesi di intimità tra il formatore (lo psicologo) e i partecipanti e infine per trasferire un concetto, mettere in evidenza un punto, "seminare dubbi", stimolare riflessioni e offrire possibilità.

Tempo totale: intero anno scolastico - rinnovabile.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola dell'infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

VIA TIRSO, 25/A - 09094 - MARRUBIU (OR)

TEL 0783 859378 – FAX 0783 859766

Codice fiscale: 90027730952 – Codice IPA:UFIR07

E-Mail ORIC810007@istruzione.it – PEC ORIC810007@pec.istruzione.it

Sito Web www.comprensivomarrubiu.edu.it



Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, il nostro Istituto Comprensivo ha organizzato una serie di attività per sensibilizzare gli studenti sui temi del bullismo e del cyberbullismo. L'obiettivo principale è stato quello di fornire strumenti per riconoscere, prevenire e contrastare questi fenomeni, promuovendo un ambiente scolastico inclusivo e rispettoso.

Attività svolte:

1. Nelle classi della SECONDARIA DI PRIMO GRADO Incontri con esperti quali:

- **Polizia Postale di Oristano** in occasione della giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo.

Il giorno 6 febbraio 2025 nella Scuola Secondaria di 1 grado di Marrubiu, classi 3A e 3B; il giorno 7 febbraio 2025 nella Scuola Secondaria di 1 grado di Arborea, tutte le classi. In tale occasione sono stati mostrati tutti i pericoli del web e dell'utilizzo improprio dei social network, i rischi e le sanzioni a cui sono sottoposti i minorenni che utilizzano immagini che ritraggono altre persone impropriamente con lo scopo di deriderle ed insultarle, andando a ledere la persona e la dignità. Sono stati trattati argomenti come le conseguenze psicologiche sulle vittime, le responsabilità legali e le strategie per difendersi e chiedere aiuto. Sono state fornite indicazioni pratiche su come proteggere la propria privacy nei social e segnalare comportamenti scorretti in rete.

I ragazzi si sono mostrati interessati e coinvolti dalla tematica, hanno posto quesiti pertinenti e raccontato le loro esperienze personali o amici a loro vicini.

- Incontro con **Giampietro Ghidini – Fondazione Ema – Pesciolino rosso.**

Il giorno 6 marzo 2025 tutti gli alunni delle Scuole Secondarie di I grado di Arborea e Marrubiu hanno avuto l'opportunità di conoscere il Sig. Giampietro Ghidini, autore del libro "Lasciami volare". L'incontro si è svolto presso il Teatro dei Salesiani di Arborea e ha avuto come obiettivo principale quello di sensibilizzare i ragazzi sui pericoli legati all'uso di sostanze stupefacenti e accompagnarli nell'insidioso periodo dell'adolescenza. L'iniziativa ha visto la partecipazione di oltre centosessanta studenti e numerosi insegnanti.

Il Sig. G. Ghidini ha iniziato l'intervento condividendo la sua storia personale, parlando con grande emozione e sincerità del suo rapporto con il figlio Emanuele, scomparso all'età di sedici anni a causa della droga. Ha descritto come l'interazione con alcuni compagni e il desiderio di sperimentare le sostanze stupefacenti abbia progressivamente allontanato il suo ragazzo dalla famiglia e dalla vita che aveva prima, portandolo a una spirale di isolamento.

In particolare, ha descritto la sera in cui il figlio aveva accettato di consumare un «francobollo» ovvero un acido, che qualcuno dei suoi amici, maggiorenni, gli aveva regalato, insistendo. La sostanza gli aveva tolto la lucidità e trovandosi nei pressi di un ponte sul fiume Chiese, si era buttato nelle acque gelide, annegando. Un fiume che Emanuele conosceva bene. Infatti, proprio lì, da bambino, aveva perso il suo pesciolino rosso.

Durante l'incontro, G. Ghidini ha sottolineato l'importanza della comunicazione aperta tra genitori e figli, incoraggiando gli alunni a parlare delle loro emozioni, **problemi e pressioni che**



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola dell'infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

VIA TIRSO, 25/A - 09094 - MARRUBIU (OR)

TEL 0783 859378 – FAX 0783 859766

Codice fiscale: 90027730952 – Codice IPA:UFIR07

E-Mail ORIC810007@istruzione.it – PEC ORIC810007@pec.istruzione.it

Sito Web www.comprensivomarrubiu.edu.it



possono subire da parte di altri amici del gruppo. Ha anche evidenziato come sia fondamentale riconoscere i segnali di difficoltà e chiedere aiuto quando necessario.

Gli studenti hanno ascoltato attentamente, mostrando empatia e interesse. Alla fine dell'incontro, molti di loro hanno posto domande, dimostrando una volontà di comprendere meglio il tema della droga, le sue conseguenze e la sua sofferenza come genitore per la perdita del figlio.

Giampietro ha risposto con pazienza e disponibilità, creando un dialogo aperto e stimolante, offrendo consigli pratici su come affrontare situazioni difficili e su **come supportare amici o familiari** che potrebbero trovarsi in situazioni simili.

Molti studenti hanno espresso il desiderio di leggere il libro “Lasciami volare” e di approfondire i temi trattati.

L'incontro con Giampietro Ghidini è stato un momento toccante e significativo, che ha lasciato un'impronta profonda nei cuori e nelle menti degli studenti. La sua testimonianza ha rappresentato un'importante lezione di vita nel descrivere il pericolo associato al consumo delle droghe e **l'importanza del prendersi cura di sé e degli altri.**

➤ Incontri formativi con la **ASL di Oristano “Progetto Salute mentale e Comportamenti d'Addiction”.**

Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado di Arborea, nelle rispettive classi, sono stati incontrati per trattare le tematiche della “Prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico, Internet Addiction e Alcool”. In tale occasione i ragazzi sono stati coinvolti nel progetto di diffusione di una cultura preventiva volta a contrastare gli effetti del gioco d'azzardo e di tutti i comportamenti problema ad esso correlati.

Il gioco d'azzardo problematico è spesso associato ad altri comportamenti a rischio, come l'aggressività, l'uso di sostanze e la delinquenza giovanile, che possono includere il bullismo. Il ruolo del bullismo può essere una causa o un effetto: infatti i giovani che subiscono bullismo o cyberbullismo possono sviluppare problemi di gioco d'azzardo come forma di evasione o coping per gestire lo stress e l'ansia. Al contrario, alcuni bulli possono usare il gioco d'azzardo come un'attività rischiosa associata al loro comportamento impulsivo.

Nelle classi della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado si sono tenuti numerosi incontri con i singoli alunni, coinvolti in atti di derisione ed utilizzo di appellativi denigratori ai danni di un proprio compagno o di più compagni di classe, al fine di sedare i contrasti, sensibilizzare all'empatia con il dialogo e la comprensione invitando a riflettere sull'impatto emotivo che tali atti hanno sulla vittima.

2. Proiezione di film e letture di brani a tema con successivi dibattiti

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sono state presentate attività per stimolare la riflessione e la creatività attraverso l'ascolto di testi specifici (canzoni): “Quel bulletto del carciofo”



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'infanzia – Primaria – Secondaria di I grado
VIA TIRSO, 25/A - 09094 - MARRUBIU (OR)
TEL 0783 859378 – FAX 0783 859766
Codice fiscale: 90027730952 – Codice IPA:UFIR07
E-Mail ORIC810007@istruzione.it – PEC ORIC810007@pec.istruzione.it
Sito Web www.comprensivomarrubiu.edu.it



Lettura e rielaborazione verbale e grafica sul libro "La cosa più importante", proposta il 20 gennaio per la 1^a Giornata nazionale del rispetto.

In programma:

La storia animata "Il piccolo prepotente"

- **Materiali:** Un libro o una storia inventata.
- **Svolgimento:** Leggi una storia in cui c'è un personaggio che fa il bullo e un altro che trova un modo positivo per affrontarlo. Dopo la lettura, fai domande per far riflettere i bambini su come comportarsi in situazioni simili.
- **Obiettivo:** Far riconoscere atteggiamenti di bullismo e incoraggiare risposte assertive.

SCUOLA PRIMARIA

Classi quinte: Durante la visione del film "La stella di Andra e Tati" in merito alla giornata della Memoria che si rifà alla Shoah, c'è una storia nella storia: nel senso che dei ragazzi di oggi vanno in visita ai campi di concentramento e scoprono la crudeltà di ciò che è accaduto. Tra i ragazzi c'è un bullo col suo gruppo che prende in giro pesantemente un compagno. Alla fine del film il "Bullo" capisce che non bisogna prendersela coi più deboli. Questo è stato lo spunto per dialogare coi bambini del bullismo, di ciò che loro sanno di questo argomento sia per esperienza diretta o indiretta.

Dibattito e brainstorming partendo dal visone, da parte di alcuni alunni, del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa". Gli studenti hanno avuto l'opportunità di esprimere le proprie opinioni, condividere esperienze personali e proporre soluzioni per contrastare questi fenomeni.

Riflessioni su letture individuali di libri a tema: bullismo e cyberbullismo, in piccolo gruppo e di seguito in grande gruppo.

Classi quarte: Nel libro di letture, a fine di ogni capitolo, c'è una sezione dedicata all'educazione civica ed è stato letto un testo che si intitola "Elia e le spighe", il protagonista ha detto "no" al bullo, quindi da qui è nata una discussione collettiva sul tema, condivisione di idee, ecc...

Nella Giornata contro ogni tipo di discriminazione, 1° marzo, si è parlato anche di bullismo: visione del filmato "Storia illustrata: un bullo di nome ananas", brainstorming, discussione guidata collettiva, riflessione e realizzazione finale di un cartellone.

In programma con la lingua inglese: attività che partiranno dal ritornello di "Heal the world" di Micheal Jackson.

Classi terze: per il momento si affronta il tema del digitale in tecnologia e prossimamente si parlerà di Cyberbullismo attraverso la visione di filmati e discussioni collettive.

In italiano è stato affrontato il tema del bullismo quando è stata trattata la favola: lettura di testi e conversazioni guidate sui comportamenti solidali, sui prepotenti, su come difendersi dai prepotenti.

Per quanto riguarda il cyberbullismo ne abbiamo parlato in classe quando sono emersi "problemini" tra di loro visto che già utilizzano le chat e qualcuno si sente escluso dai gruppi che si creano,



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola dell'infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

VIA TIRSO, 25/A - 09094 - MARRUBIU (OR)

TEL 0783 859378 – FAX 0783 859766

Codice fiscale: 90027730952 – Codice IPA:UFIR07

E-Mail ORIC810007@istruzione.it – PEC ORIC810007@pec.istruzione.it

Sito Web www.comprensivomarrubiu.edu.it



ma anche perché utilizzando videogiochi on-line a volte ricevono inviti o messaggi da sconosciuti. Si è quindi parlato in modo generico dei rischi che possono incontrare sul web; schede in lingua inglese su "Come comportarsi di fronte al bullismo e cyber".

Classi seconde: si è legato l'argomento alla Giornata mondiale della Gentilezza: riflessioni sull'importanza di intessere relazioni positive e costruttive con gli altri attraverso il rispetto e la gentilezza. Brainstorming: enunciare parole gentili che vengono in mente. Ascolto ed esecuzione di un canto sulla gentilezza.

Classi prime: riflessione sul bullismo e sull'importanza della gentilezza attraverso la lettura di "Spino" di Ilaria Garducci.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Classi prime: presentazione del "Manifesto delle parole non ostili". Tale utile strumento educativo è una carta che elenca dieci principi di stile utili a migliorare lo stile e il comportamento di chi sta in Rete. Il Manifesto della Comunicazione non Ostile è un impegno di responsabilità condivisa. Vuole favorire comportamenti rispettosi e civili. Vuole che la Rete sia un luogo accogliente e sicuro per tutti.

Classi seconde: Lettura di brani relativi ad ogni forma di discriminazione. Spesso il bullismo infatti è collegato con la discriminazione fondata sul sesso, la razza, il modo di vestire. Dopo le letture si è aperto un dibattito volto a far comprendere l'importanza del dialogo, la tolleranza alla diversità e la gestione non violenta dei conflitti.

Classi terze: E' stato letto ed analizzato insieme il brano "Una storia" che ha come tematica il bullismo in età adolescenziale. Il dibattito dopo la lettura ha portato ad esprimere numerose considerazioni personali, anche alla luce di esperienze dirette. È stato l'occasione per far emergere le insofferenze che alcuni vivono all'interno e fuori dalla scuola e favorire il dissipamento di tensioni con i compagni che innescano e alimentano atteggiamenti discriminatori e poco inclusivi.

4. Progetti futuri

- SCUOLA PRIMARIA

Laboratori didattici e giochi di ruolo:

Attraverso attività pratiche e giochi di ruolo, gli studenti hanno sperimentato situazioni di bullismo e cyberbullismo da diverse prospettive (vittima, bullo, spettatore). Questo metodo ha aiutato a sviluppare empatia e a comprendere l'importanza dell'intervento attivo.

- ✓ La storia animata "Il piccolo prepotente"
 - Materiali: Un libro o una storia inventata.
 - Svolgimento: Leggi una storia in cui c'è un personaggio che fa il bullo e un altro che trova un



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola dell'infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

VIA TIRSO, 25/A - 09094 - MARRUBIU (OR)

TEL 0783 859378 – FAX 0783 859766

Codice fiscale: 90027730952 – Codice IPA:UFIR07

E-Mail ORIC810007@istruzione.it – PEC ORIC810007@pec.istruzione.it

Sito Web www.comprensivomarrubiu.edu.it



modo positivo per affrontarlo. Dopo la lettura, fai domande per far riflettere i bambini su come comportarsi in situazioni simili.

- Obiettivo: Far riconoscere atteggiamenti di bullismo e incoraggiare risposte assertive.
- ✓ Il gioco dei ruoli: "Se fossi tu?"
- Materiali: Cartoncini con diverse situazioni (es. un compagno viene preso in giro, qualcuno viene escluso da un gioco, ricevi un messaggio brutto online).
- Svolgimento: I bambini pescano una carta e discutono su come si sentirebbero e su cosa si potrebbe fare per migliorare la situazione.
- Obiettivo: Sviluppare empatia e strategie di reazione positive.
- ✓ Il semaforo delle emozioni
- Materiali: Tre cerchi colorati (verde, giallo, rosso).
- Svolgimento: Si leggono frasi o situazioni (es. "qualcuno condivide una tua foto senza permesso"). I bambini alzano il cartello verde se è positivo, giallo se è dubbio, rosso se è negativo. Segue una discussione.
- Obiettivo: Insegnare a distinguere comportamenti corretti da quelli sbagliati, specialmente online.

- Concordare un incontro con le Forze dell'ordine per le classi quinte.

- SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- concordare un incontro con l'associazione "LE ALI DI MATTIA" fondata dai genitori di un ragazzo di Carbonia, Mattia Marotta, che, vittima di bullismo a 15 anni si è tolto la vita. "Siate consapevoli che le persone non sono eterne. Trattatele bene e con amore" frase che Mattia scrisse prima di morire.

- Concordare un incontro con l'associazione fondata da Mirko Cazzato "MA BASTA"- Movimento Anti Bullismo e Cyberbullismo - che cerca di prevenire il bullismo. Mirko gira le scuole di tutta Italia, tende una mano alle vittime, ma anche ai carnefici. Il 14 ottobre 2021 Mirko è risultato nella Top 10 del "Global Student Prize" (premio "Nobel" degli studenti), come uno dei 10 studenti più impattanti al mondo.

Diffondo perché è una storia che insegna a non voltarsi dall'altra parte. (Domiziano)

Le attività svolte hanno contribuito a sensibilizzare gli studenti sull'importanza del rispetto e della collaborazione. È emerso che la prevenzione è fondamentale e che la scuola, insieme alle famiglie, ha un ruolo chiave nel contrastare questi fenomeni. Per il futuro, si propone di continuare il percorso con attività di formazione per studenti, insegnanti e genitori, rafforzando la cultura della legalità e del rispetto reciproco.